

# Sciopero riuscito, disagi all'Anffas

*Polo (Uil): «Sprechi nella gestione». Palatron: «Un'accusa scorretta»*

**ORIAGO.** E' riuscito lo sciopero di ieri proclamato dai venti dipendenti Codess che lavorano all'interno della casa alloggio dell'Anffas della Riviera.

La lotta però, assicura il sindacato, continuerà se dall'azienda non arriverà un comportamento più conciliante. Intanto piovono accuse di sprechi sull'Anffas. Il presidente della sezione della Riviera del Brenta, Alcide Palatron, ha chiesto la convocazione urgente della conferenza dei sindaci con la presenza del direttore sanitario dell'Asl 13, Scardellato, per far luce sulle accuse.

«I lavoratori Anffas — spiega Pietro Polo, segretario Fip Uil — hanno aderito allo sciopero al 100%, sono stati garantiti i servizi essenziali alla struttura, ma lo stato di agitazione ha provocato inevitabilmente disagi al funzionamento del-

la casa alloggio. Lo sciopero era stato proclamato in seguito alla decisione, ritenuta arbitraria dal sindacato, di spostare da una parte all'altra del territorio provinciale diversi dipendenti pubblici. In questi giorni abbiamo assistito a comportamenti condannabili sia da parte di Codess, che non ha voluto recepire le istanze dei dipendenti, che dell'Anffas che addirittura, nel momento in cui abbiamo indetto una assemblea con i genitori per spiegare la situazione, ha indetto una contro assemblea per parlare d'altro. La nostra lotta continuerà con forme di astensione dal lavoro anche le prossime settimane».

All'Anffas sono ospitati da tutta la Riviera circa 70 disabili gravi. Intanto arrivano anche altre accuse. «Sta emergendo — dice Polo — un sistema di sprechi

all'interno della casa alloggio e che va chiarito. Sono state fatte delle duplicazioni di appalti che si potevano evitare, facendo risparmiare agli associati e ai contribuenti. Insomma una operazione economica non certo lodevole».

Da parte dell'Anffas per bocca del suo presidente Alcide Palatron arriva una forte presa di posizione. «La Uil — dice Palatron — ha diffuso dei volantini in cui ci accusava di sprechi. Questo non ci sembra corretto. Respingiamo in modo categorico tutte le loro accuse. Per far chiarezza però ho chiesto la convocazione d'urgenza della conferenza dei sindaci dell'Asl e una riunione con la presenza del direttore Sanitario dell'Asl 13 Scardellato. E' quella la sede idonea per affrontare la questione».

*(Alessandro Abbadir)*

# la Nuova di Venezia e Mestre

19 febbraio 2009

